Il Secolo XIX - 06.06.14

LAVAGNA: IN CONSIGLIO CON MAGGI ENTRA UN TECNICO

Vaccarezza e Belinghieri lasciano il posto a Giorgi

LAVAGNA. Si sacrificano in due, nel gruppo di "100% Lavagna", che aveva sostenuto la candidatura a sindaco di Mario Maggi. Rinunciano all'elezione in consiglio comunale, infatti, sia Gianni Vaccarezza, che era stato il più votato della compagine, sia Francesca Belingheri, giunta immediatamente alle sue spalle. Accanto a Maggi, allora, in consiglio, nei banchi delle minoranze, siederà il geometra Andrea Giorgi, che era giunto solo terzo ma in campagna elettorale aveva fattivamente collaborato per alcune proposte progettuali, come l'allargamento dell'Aurelia a Cavi. La scelta di Giorgi è spiegata, in una nota diffusa dal gruppo, proprio in ragione delle sue competenze tecniche: «Le scelte operate dal sindaco Sanguineti di alcuni assessori hanno portato alla composizione di una giunta, che appare carente di competenze specifiche per affrontare alcune delle future sfide cui sarà chiamato il Comune di Lavagna – è il comunicato del gruppo - in particolare in materia di territorio, ambiente e urbanistica, come la diga sull'Entella, il depuratore comprensoriale e il nuovo Puc. "100 % Lavagna", in coerenza con quanto affermato in campagna elettorale, si fa carico di inserire nel consiglio comunale una figura tecnica in grado di interpretare al meglio le scelte che di volta in volta la maggioranza vorrà proporre». A meno che non ci siano altre rinunce, dunque, l'opposizione che si presenterà alla prima riunione (giovedì 12, alle 21) sarà composta dagli ex sindaco e vicesindaco, Giuliano Vaccarezza e Mauro Caveri, dai già citati Maggi e Giorgi e da Alessandro Lavarello, già candidato sindaco del Movimento 5 Stelle.

S. ROS.